



LA LEGGEREZZA DEL MARMO IN MOSTRA A BELLAGIO

La Torre delle Arti di Bellagio, splendido capolavoro di architettura medievale, sabato, dalle 18, accoglierà il vernissage di inaugurazione della personale di Abele Vadacca "Wind and Feathers" che rimarrà aperta al pubblico fino al 13 settembre.

Allievo del grande Floriano Bodini all'Accademia di Carrara e di altri importanti artisti del Novecento, Vadacca si dedica da anni alla scultura su marmo e realizza opere pubbliche e monumentali anche in ambito internazionale, collaborando per il restauro del Duomo di Milano. Innamoratosi di Bellagio, il maestro ha realizzato un nuovo atelier laboratorio dove progetta nuovi eventi tra cui il

"Megalitico" per fare entrare il pubblico all'interno del significato dell'opera d'arte e una performance che unisce arte e scienza nel segno dell'ecologia, per proporre una riflessione sul destino del pianeta e dei suoi abitanti.

A presentare la personale "Wind and Feathers" il giornalista e scrittore Lorenzo Morandotti che dialogherà con Abele Vadacca, in un viaggio nella storia dell'arte. Sculture, dipinti, una parata di capolavori. Più 11 opere pittoriche realizzate su velluto in seta nero attraverso una tecnica che utilizza le proprietà riflettenti degli ossidi di metallo, oro e argento. In mostra anche 12 grafiche preparatorie su fondo nero o bianco. L'opera più pesante è Spirito di Pegaso, ricavata da un blocco

di tre tonnellate. Non mancheranno le amate piume in marmo di Candoglia, nemmeno un virtuosismo tecnico con sculture dai temi profondi e talvolta metafisici che toccano le problematiche del contemporaneo. Il maestro espone in una grande personale una selezione di opere recenti, molte delle quali proposte per la prima volta al pubblico.

Il percorso conquisterà il visitatore che, con torce e all'interno di una originale "Black box" in pietra, è chiamato ad "abitare" le opere esposte in modo multimediale e interattivo, indagandone i significati profondi.

Da segnalare, tra l'altro, le opere Cariatide Inversa, drammatica raffigurazione delle tensioni e delle crisi vissute dall'uomo contemporaneo. L'opera è anche un omaggio geologico al territorio lariano, poiché si basa su un masso erratico, un "trovante" del bellagino Monte San Primo che è la cima più elevata del Triangolo Lariano luogo ieratico di misteri e suggestioni. Si tratta di un'opera, questa, che racchiude il senso di tutta l'arte di Vadacca.

E mentre a Bellagio l'occhio del visitatore verrà attratto dall'interazione opere/autore, fino al 1° ottobre Vadacca sarà protagonista, allo Spazio Tadini di Milano, con una sua scultura dell'international art meeting alla "Biennale Milano" a cura del critico Vittorio Sgarbi.

Il maestro espone una selezione di opere recenti, molte mai viste



La storia

Quella torre medievale casa dell'arte

La cultura a Bellagio ha una casa, un'esclusiva location per ospitare esperienze culturali e artistiche: la Torre delle Arti. La Torre San Giacomo, che si erge sull'angolo sud-est della piazza della Chiesa, fungeva da entrata e faceva parte integrante del sistema difensivo dell'antico castello sovrastante il promontorio di Bellagio. Come il campanile dell'attuale chiesa di San Giacomo, anche la Torre risale al periodo compreso fra il 1100 e il 1200. In un'epoca più recente, venne affiancata da un edificio collegato da due passaggi che ne suggeriscono l'utilizzo congiunto in determinati momenti storici. Nel 1984

la Fondazione Rockefeller di Bellagio dona al Comune proprio l'unità architettonica adiacente alla Torre San Giacomo e, nel 2008, prende forma il progetto di recupero e risanamento di questa costruzione. Con la collaborazione tra il Comune e la Promobellagio e grazie ai contributi di Regione Lombardia, Fondazione comunità comasca Onlus e diversi privati, tra i quali Alan Howard, benefattore del paesino lacustre, il progetto si è concretizzato fino alla creazione dell'attuale centro espositivo.



Sabato, dalle 18, la Torre delle Arti accoglierà il vernissage della personale di Abele Vadacca "Wind and Feathers" che rimarrà aperta al pubblico fino al 13 settembre. DI ARIANNA AUGUSTONI



LA LEGGEREZZA

DEL MARMO

IN MOSTRA A

BELLAGIO